

L'identità in Rete



Comunicazione e comunicazione di sé sul web, forme e patologie

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Usi e abusi di Internet



■ **Internet Addiction Disorder**

- Disturbo da Dipendenza da Internet

■ **Uso patologico di Internet**

■ Lo scherzo del **dottor Goldberg**

- «bulletin boards» del sito *PsyCom.Net*
- e-mail contenente la parodia dell'ultima versione del **DSM** (*Manuale Statistico e Diagnostico dei Disturbi Mentali*)

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

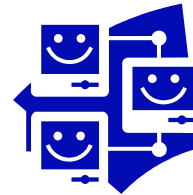
IAD - Internet Addiction Disorder – secondo Goldberg

- *Errato uso di Internet che provoca danno o sofferenza clinicamente significativi, manifestati da tre o più dei seguenti sintomi comparsi in uno stesso periodo nell'arco di dodici mesi.*
- **TOLLERANZA**, come definita dai seguenti sintomi:
 - 1. Aumento significativo del **tempo** trascorso in Internet per ottenere soddisfazione.
 - 2. **Riduzione** significativa degli **effetti** derivanti dall'uso continuo delle medesime quantità di tempo trascorso in Internet.
- **ASTINENZA**, manifestata dall'insieme dei seguenti sintomi:
 - 1. **Sindrome di astinenza** caratteristica:
 - a) **Cessazione** o pesante diminuzione dell'uso di Internet
 - b) Dopo il criterio a) si sono sviluppati, in un arco di tempo *da diversi giorni a un mese*, due o più dei seguenti sintomi:
 - b1) **agitazione psicomotoria**
 - b2) **ansia**
 - b3) **pensieri ossessivi** focalizzati su cosa sta succedendo in Internet
 - b4) movimenti volontari e involontari di **typing** con le dita
 - b5) uso di Internet o di servizi on-line intrapresi per alleviare l'astinenza.
 - (I sintomi del criterio b causano danno o dolore in aree del funzionamento sociale, occupazionale o in altri ambiti importanti).
 - 2. Accesso a Internet **sempre più frequente** o per periodi di tempo più prolungati rispetto all'intenzione iniziale.
 - a) **Desiderio** persistente o sforzo infruttuoso di interrompere o tenere sotto controllo l'uso di Internet
 - b) Dispendio della maggior parte del tempo in **attività correlate** all'uso di Internet (acquisto di libri, ricerca di nuovi siti, organizzazione di file, ecc.).
 - c) Perdurare dell'uso di Internet nonostante la consapevolezza dei problemi fisici, sociali, lavorativi o psicologici persistenti o ricorrenti verosimilmente causati o esacerbati dall'uso di Internet (de privazione di sonno, difficoltà coniugali, ritardo agli appuntamenti, trascuratezza nei confronti dei propri doveri occupazionali, sensazione di abbandono dei propri cari).

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

La conseguenza dello scherzo

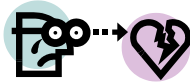
- *Molti colleghi ammisero d'aver riscontrato l'esistenza di questo disturbo in diversi pazienti*
- *Nascita del gruppo di supporto on-line per il disturbo da dipendenza da Internet*
- *1999 - undici milioni di persone possono oggi essere definite dipendenti da Internet*
- *I "retomani", però, non dipendono da una macchina, ma dalle sensazioni e dalle esperienze vissute mentre usano quella macchina.*
- *Si tratta di una sorta di dipendenza comportamentale*



Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Emozioni in rete e fattori di interesse

- Anche collegandosi a Internet è possibile provare emozioni, che hanno tutte le caratteristiche di quelle reali e che a volte risultano *indistinguibili* da quelle provate in ambienti più tradizionali
- Gli utenti comunicano e vivono **situazioni relazionali «appaganti»** che possono condurre a un disinteresse verso le modalità interattive reali.
- **l'aspetto sociale e socializzante**
 - Una comunità on-line rappresenta la via più semplice e veloce per incontrare e conoscere altre persone
- La comunicazione è estremamente **informale** e le caratteristiche che solitamente inibiscono le persone riguardo a un eventuale contatto sociale vis-à-vis sono assenti
 - entrata nell'immaginario altrui
- **modalità di auto-presentazione** e conseguenti **idealizzazioni**
- **fattore disinibente** fornito da qualunque tipo di attività on-line
- **Aspetto voyeuristico**
- **l'improbabilità di ripercussioni a livello «reale».**



Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Il modello ACE (Accessibility, Control, Excitement) – dott. Young

- i principali fattori che facilitano e/o predispongono l'insorgere dei disturbi correlati con Internet:
 - **accessibilità:** l'introduzione e la diffusione della Rete ha consentito di *ridurre enormemente i tempi di accesso* ai singoli servizi, in tal modo rendendo possibile la gratificazione immediata di ogni minimo bisogno;
 - **controllo personale:** l'individuo può esercitare sulle proprie attività telematiche un controllo molto elevato, spesso superiore a quello che gli è consentito nella vita reale. Né bisogna sottovalutare il controllo che ha modo di operare sulle reazioni degli interlocutori on-line;
 - **eccitazione:** navigare in Rete è un'esperienza densa di emozioni per l'enorme quantità di stimoli presenti (colori vivaci, immagini che lasciano stupefatti, suoni coinvolgenti).
- In breve, ciò che risulta fattibile in Internet, grazie anche alla possibilità di mantenere l'anonimato, non sempre è realizzabile al di fuori del cyberspazio.

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Il disturbo da dipendenza da Internet

- **le due fasi tipiche di tutti i processi di dipendenza fisica:**
 - una **prima fase di tolleranza**, in cui il soggetto aumenta in maniera mai pienamente soddisfacente la «dose» giornaliera del proprio comportamento disfunzionale, e
 - una **fase di astinenza**, con veri e propri accessi di irritazione, disagio e ansia a ogni tentativo di interruzione.
- **comportamento tossicomano**
- **Per sfuggire ai propri problemi o per alleviare sensazioni di impotenza, colpa, ansia o depressione**
- **comportamento compulsivo**
 - **si basa sul piacere anziché su una fobia**
- **preesistente vulnerabilità** del soggetto
 - **pensieri disfunzionali**, interpretazioni cognitive riferite a se stessi o al mondo circostante

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari



Chi è il Rete-dipendente?

- un'età compresa **tra i 15 e i 40 anni**
- **difficoltà di comunicazione** causate da problemi psicologici, psichiatrici o familiari
- **tratti ossessivo-compulsivi e tendenti al ritiro sociale**
- un **recente utilizzatore** di questo strumento: **1'83% naviga da meno di un anno**
- **54% degli Internet-dipendenti ha riferito una precedente storia di depressione**
- **Il 52% ha ammesso di seguire programmi di recupero per alcolismo**
- **uomini sono alla ricerca di potere, affermazione sociale e dominio**
- **Per le donne le chat rappresentano invece un modo per allacciare amicizie che fungano da sostegno, da storia romantica o da canale di sfogo**

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Altri comportamenti patologici

■ Lo shopping compulsivo on-line

- «**oniomania**», ovvero la mania di comprare di tutto seguendo un impulso incontenibile
- **disturbo ossessivo-compulsivo**
- profondo **sensò di colpa**



■ On-line gambling, ovvero le scommesse in Rete

- una delle forme di «**cyberaddiction**» più comuni
- **compromissione di almeno una relazione** significativa e il ricorso ad **azioni illegali** allo scopo di finanziare il gioco
- **trading on-line**
- **basato sul piacere**



Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

La chat dipendenza e le relazioni nate in Rete

■ L'immagine e l'identità

- dare di sé un'immagine diversa
- oppure mostrare lati della **propria persona**
- Diminuzione delle capacità relazionali
- Incontro – relazione – fallimento
- **spirale ossessiva basata sul controllo**
- **canale di sfogo per la propria amarezza e depressione**



Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari



I cybersex-dipendenti

- **La cyberpornografia**
- **ricerca di materiale sessuale per un numero di ore superiore alle 11 a settimana**
- **uomini, di cultura medio-alta, diplomati e laureati, fra i trenta e i quarant'anni**
- **tra il 6 e l'8 per cento del complesso degli internauti**
- **una diversa tipologia di approccio tra uomini e donne**
 - *I primi sono più interessati alle immagini sessuali, mentre le seconde preferiscono di gran lunga intraprendere vere e proprie relazioni virtuali*
 - **perversione, più che di dipendenza**

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Information overload e Trance da videoterminale



- **information overloading addiction**
 - *Ricerca estenuante e protratta nel tempo di informazioni*
 - **Web surfing**
 - **Piacere e insoddisfazione**
- **Trance da videoterminale**
 - **un'alterazione dello stato di coscienza simile al sonno**
 - **stato involontario di trance**
 - **depersonalizzazione**

Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Per approfondire:



- 📖 *Nardone e Cagnoni, Perversioni in rete. Le psicopatologie da internet e il loro trattamento, Ponte delle Grazie, 2002*
- 📖 *Cantelmi e Grifo, La mente virtuale. L'affascinante ragnatela di Internet, San Paolo edizioni, 2002*



Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari

Su Alphabit e sul Web:

- 🔗 **LA SINDROME DEL "PEDOFILO TELEMATICO":**
articolo di di **Leo Stilo**.
- 🔗 *Intervista a **Gabriella Pravettoni** sulla Web Psychology.*
- 🔗 *Articolo sulla **dipendenza da e-mail**.*
- 🔗 **LIFE ON LINE**, sezione del sito POL.it su psicologia e psichiatria e uso della rete, ricco e interessante.



Corso di Informatica umanistica
(2004/2005) – dott. Isabella Chiari